

"A COLORO A CUI PERDONERETE I PECCATI SARANNO PERDONATI; A COLORO A CUI NON PERDONERETE, NON SARANNO PERDONATI"

(Giovanni 20,23)



Gesù è risorto! Questa è la grande verità della fede cristiana. Una verità che riempie il cuore di gioia. Gesù con la sua passione, morte e Risurrezione ha aperto le porte del Paradiso e concesso a tutti la possibilità di avere la pace eterna. Nella prima apparizione del Risorto agli Apostoli, Gesù ebbe per tutti un augurio: **"Pace a voi"**. Due semplici parole, ma cariche di grande significato. Per rassicurare gli Apostoli della sua reale presenza, **"Mostrò loro le mani"** con visibili le ferite causate dai chiodi e anche la ferita del **"costato"** che fu trafitto da una lancia. Grande fu l'emozione e la gioia per una tale e improvvisa apparizione.

➤ **Un dono mirabile**

Per due volte Gesù ha augurato e poi disse: **"Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi, a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi"** (vv.22-23). Questo è stato l'atto con il quale Gesù, ufficialmente, ha istituito il Sacramento della Penitenza. Un tale prezioso dono, Gesù lo aveva già annunciato a Cesarea di Filippo quando disse a Pietro: **"Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.** (v.18). Poi ha continuato dicendo: **"A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato anche nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto anche nei cieli"** (v.19). La promessa a Cesarea di Filippo; la Istituzione del Sacramento in quella prima apparizione del Risorto nel Cenacolo.

➤ **La mancanza di fede di Tommaso**

A questo evento così importante e meraviglioso, non era presente l'Apostolo Tommaso; quando è tornato, con grande entusiasmo gli hanno raccontato della apparizione di Gesù Risorto e di ciò che ha fatto. Purtroppo, la risposta di Tommaso fu deludente; **"Se non vedo nelle sua mani il segno dei chiodi, e non metto il dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo"** (v.25). Grave è stata questa mancanza di fede. Otto giorni dopo, Gesù riapparendo nel Cenacolo ha dato a Tommaso i segni che aveva chiesto per credere, di fronte ai quali si è profondamente inchinato dicendo: **"Mio Signore e mio Dio"** (v,28). Gesù ha dato a Tommaso una risposta che è anche per tutti noi motivo di grande gioia; poi fissandolo negli occhi e con tanto amore gli disse **"Perchè hai veduto tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto"** (v.29). Un tale fatto e queste parole così forti, rimarranno per sempre nel cuore dell'Apostolo, ma devono essere ben comprese anche da noi oggi.

➤ **Il nostro atto di fede**

Gesù ha dichiarato **"Beati"** tutti coloro che con umiltà confermano la loro fede nella verità della Risurrezione di Gesù. Egli non solo ci assicura che questo atto di fede santifica la nostra vita, ma ci assicura *la sua presenza nel corso del nostro cammino: Sono risorto e sono con voi*. Viviamo con gioia questa sua presenza.

La nostra mamma celeste, renda il nostro cuore aperto al dono che Gesù ci offre.